

«Ecco i cavalieri: il loro impegno per gli altri»

Il presidente della Regione Toti: «L'esempio positivo che rappresentano può essere fonte di ispirazione per molti»

Silvia Campese / SAVONA

«Orgogliosi dell'importante onorificenza che è stata, oggi, conferita a dieci cittadini liguri».

Così il presidente della Regione Giovanni Toti, ieri a Savona, ha commentato l'assegnazione delle onorificenze del merito della Repubblica in Prefettura. È stato un pomeriggio emozionante quello che ha visto protagonisti, per ruoli e mansioni diverse, i dieci savonesi che hanno ricevuto dal prefetto Enrico Gullotti il riconoscimento. Non solo l'impegno durante il Covid, ma la costante attività, in prima linea, per il bene della collettività. È la motivazione alla base del premio che è stato assegnato a figure molto diverse: forze dell'ordine, medici, ma anche volontari. «Le mie più sincere congratulazioni – ha detto Toti – vanno ai 10 savonesi per ciò che hanno fatto in questi anni e che continuano a fare in settori importanti della società quali la sanità, l'imprenditoria o il mondo del volontariato. Come Regione siamo riconoscenti per i risultati che hanno raggiunto e per l'esem-

pio positivo che rappresentano e che può essere fonte di ispirazione per molti».

A ricevere la benemerenda di cavaliere sono stati Anna Camoriano, direttrice dell'ufficio di Sanità Marittima, aerea e di frontiera di Savona, Egidio Conni, imprenditore e amministratore della "Transmare", Salvatore Esposito, ex dirigente medico e direttore del servizio emergenza sanitaria 118 Savona soccorso, Virna Frumento, direttore della struttura igiene e sanità pubblica dell'Asl2, Giuseppe Locorotondo e Gino Marrocu, appuntato scelto e vicebrigadiere della Guardia di Finanza, Lucia Lorenzini e Angelo Righentini, volontari della Caritas, Bruna Pizzorno, presidente del comitato Croce Rossa di Urbe, Antonio Tommaso Tateo, comandante di Costa Diadema. Emozionati e visibilmente commossi i premiati, alcuni dei quali non immaginavano di ricevere un riconoscimento così prestigioso. «Ci limitiamo a fare quello che è giusto, quello che è naturale: aiutare gli altri», hanno ribadito. —



La consegna delle onorificenze dell'ordine al merito della Repubblica italiana, primo da sinistra il prefetto Gullotti